

TOPICS: Educazione terapeutica del paziente

TITOLO

Le *Medical Humanities* come strategia per lavorare sul tema del progetto terapeutico

Autori: Montagna L. , Rossini G., Zannini L.

Affiliazione: Cattedra di Pedagogia, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Milano

Razionale: La Neuropsicomotricità, come ogni professione sanitaria, si fonda sulla costruzione di un progetto terapeutico con il paziente. L'adesione al piano terapeutico, dunque, la motivazione del paziente ad affrontare i cambiamenti che la terapia richiede, nonché di apprendere nuove modalità di gestione del proprio corpo malato, è strettamente legata alla buona interazione e relazione che si crea tra operatore e paziente. Questo processo richiede che operatore e pazienti entrino in un gioco di negoziazione e ristrutturazione delle reciproche aspettative e desideri al fine di costruire un progetto che sia centrato sui bisogni del paziente e favorisca una maggiore integrazione della malattia nella vita del paziente stesso.

Materiali e metodi: è stato svolto un seminario di 4 ore rivolto agli studenti del 1°anno del Corso di Laurea in Terapisti della Neuropsicomotricità della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Milano, nell'ambito del Corso Integrato di Pedagogia e Antropologia, Modulo di Pedagogia.

Finalità: far riflettere sulle proprie precomprensioni circa il significato della progettazione che entrano in gioco nella relazione educativa con il paziente.

È stata utilizzata una metodologia esperienziale, attraverso la quale i partecipanti hanno esplorato il significato della progettazione, che, secondo il circolo dell'apprendere dall'esperienza, si è articolata in: entrare nell'esperienza, esperienza (tema centrale), post contatto, riflessione sull'esperienza. Lo sviluppo del tema centrale ha visto l'utilizzo della plastina per la costruzione a due di un oggetto (simbolo del progetto terapeutico) come strumento per sperimentare la progettazione *con l'altro*.

Risultati: la valutazione non ha riguardato l'efficacia ma è stata condotta secondo un'analisi riflessiva dell'accaduto che ha fatto emergere un notevole apprezzamento dell'esperienza da parte degli studenti.

Conclusioni: Le *Medical Humanities* rappresentano un valido approccio formativo per riflettere sugli aspetti autobiografici che spesso in modo inconsapevole guidano anche la capacità di saper costruire un progetto educativo *con l'altro* e non *sull'altro*.

montagnalicia@libero.it